



Coordinamento Nazionale
Comunità di Accoglienza



per ogni bambino



Finanziato
dall'Unione Europea

Corsi di formazione

TERREFERME

Percorsi formativi **online** per
famiglie, cittadini e operatori
sull'affidamento familiare di
minorenni migranti soli

programmazione

2021



I minorenni migranti soli

Tra le persone che arrivano sulle coste del Mediterraneo o attraverso le principali rotte, la presenza di ragazzi e ragazze assume un valore ancora molto rilevante, con un trend in crescita, con poco più di 7.000 minori non accompagnati presenti nel sistema di accoglienza italiano a fine dicembre 2020. È una situazione che richiede di rafforzare la capacità del sistema stesso con una diversificazione delle risposte, attraverso anche l'utilizzo di forme di inserimento familiare, come richiamato dalla normativa, e percorsi di sgancio progressivo al raggiungimento della maggiore età.

In questo lavoro di potenziamento è necessario riconoscere e valorizzare le condizioni di **autonomia** che le ragazze e i ragazzi stranieri, giunti da soli in Italia dopo viaggi 'complessi', presentano. L'esperienza migratoria affrontata con il viaggio, la permanenza in più paesi di transito, lo svolgimento di attività lavorative per pagare i trasferimenti, possono essere fonte di vissuti traumatici e di sfruttamento ma costituiscono anche un patrimonio di autonomia che va considerato e sostenuto.

I percorsi formativi

I percorsi formativi nel **2021** sono rivolti a chi è interessato ad approfondire la tematica, alle famiglie e single che desiderano sperimentarsi nel **sostegno e nell'accoglienza di minorenni migranti soli** e ad operatori pubblici e del privato sociale che si occupano del sistema di welfare e accoglienza. Fornendo alcuni strumenti, di carattere generale e pratico, per comprendere meglio il fenomeno e le caratteristiche specifiche di queste storie di viaggio e il supporto che può dare una famiglia affidataria.

Per questo il primo incontro affronta la tematica a livello generale e offre i primi strumenti per sperimentare la relazione con ragazze e ragazzi migranti. I successivi tre incontri approfondiscono lo strumento dell'affido familiare offrendo una **'cassetta degli attrezzi'** per chi desidera sperimentarsi nell'accoglienza, nelle varie forme di sostegno o per chi vive l'affido nel sistema dei servizi di supporto. Si chiude il percorso con il racconto e la testimonianza dei protagonisti dell'accoglienza, famiglie, ragazze, ragazzi e operatori.

Le tappe

1

Le migrazioni internazionali: partono gli adulti, viaggiano anche i ragazzi. Il progetto Terreferme.

2

L'affidamento familiare come risposta tra le risposte. La legislazione e gli strumenti in tema di affido e di minorenni migranti soli.

3

Il vissuto che non si vede. Convivere con storie di adolescenti in viaggio.

4

Le dinamiche e le relazioni che generano, nell'affido familiare e nell'affido 'potenziato' Terreferme. Uno sguardo pedagogico

5

Aprire la porta di casa. Storie, esperienze, narrazioni di famiglie e operatori

La programmazione 2021

Nel 2021 sono previste tre edizioni del corso, ciascuna articolata su cinque appuntamenti. La partecipazione è libera e gratuita previa iscrizione su <https://cutt.ly/3kcYZCp>

1a edizione

27 febbraio, 13 marzo, 27 marzo, 10 aprile, 24 aprile

2a edizione

8 maggio, 22 maggio, 5 giugno, 19 giugno, 26 giugno

3a edizione

2 ottobre, 16 ottobre, 23 ottobre, 6 novembre, 20 novembre

Tutti gli incontri si svolgeranno di sabato dalle ore 10 alle 12.30 su piattaforma digitale Zoom. Agli iscritti verranno inviate le istruzioni per l'accesso alla piattaforma digitale.





Finanziato
dall'Unione Europea

Il progetto TERREFERME

Il percorso formativo rientra nelle iniziative previste nel progetto nazionale **"TERREFERME, Percorsi di Affidamento Familiare per minorenni migranti soli"**, portato avanti da UNICEF e CNCA come parte della fase di sperimentazione della Child Guarantee in Italia e nell'ambito del programma di attuazione della legge 47/2017 e delle Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare.

Terreferme è un progetto che ha preso avvio nel 2017 in forma sperimentale su tre regioni 'pilota': la **Sicilia**, prima regione in Italia per numero di minori stranieri non accompagnati accolti, la Lombardia e il Veneto. In tutti questi territori verranno condotte attività di sensibilizzazione territoriale, formazione di potenziali famiglie affidatarie, valutazione dei percorsi dei minori e supporto ai progetti di affidamento, in stretta collaborazione con gli operatori pubblici preposti.

Gli affidi potranno avvenire sia presso famiglie che vivono



Finanziato
dall'Unione Europea

Il progetto TERREFERME

nello stesso territorio dove sono accolti i minori, che in altre regioni, sulla base di una valutazione del superiore interesse e dell'appropriatezza dell'intervento. Infatti, in accordo con Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANCI, i comuni di residenza delle famiglie accoglienti prenderanno in carico il/la minore (accedendo ai fondi ministeriali) e metteranno a disposizione i presidi necessari all'inclusione (istruzione, salute, lavoro).

Il progetto TERREFERME, in collaborazione con i servizi competenti, affiancherà la famiglia e il/la minore accolto/a, attraverso operatori professionali e le reti di famiglie, supportando il percorso, sia nella relazione famiglia-minore-istituzioni che negli aspetti più educativi di accompagnamento all'autonomia.

E' possibile scaricare ulteriori informazioni e materiali su <https://www.cnca.it/terreferme>.



Coordinamento Nazionale
Comunità di Accoglienza



per ogni bambino



Finanziato
dall'Unione Europea

Corsi di formazione

TERREFERME

Percorsi formativi **online** per famiglie,
cittadini e operatori sull'affidamento familiare
di minorenni migranti soli

2021

Segreteria organizzativa cnca

terreferme@cnca.it

06.44230403

+39 3924838098

www.cnca.it/terreferme

© CNCA, 2021

Le informazioni e i punti di vista contenuti in questa brochure rispecchiano il punto di vista dell'autore e non necessariamente la visione dell'Unione Europea. Nessuna delle istituzioni o dei corpi dell'Unione Europea o persona che agisce nel suo interesse possono essere ritenuti responsabili dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute.